



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Il Collegio degli esperti per la ripresa e il rilancio delle imprese (C.E.R.R.I)

Commissione Finanza e Gestione di Impresa Odcec Milano
Commissione Banche, Intermediari Finanziari e Assicurazioni Odcec Milano

Giuliano Soldi

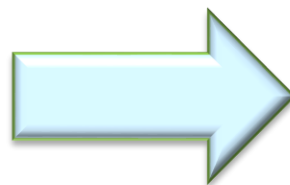
09 dicembre 2021

L'informativa al centro

Ridurre i costi di transizione per agevolare il dialogo
e favorire insieme la ripartenza delle imprese

Il CERRI: target le aziende «SANE»

*Target del
CERRI*



PMI «SANE»
che intendono
strutturarsi al meglio per
la ripartenza



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



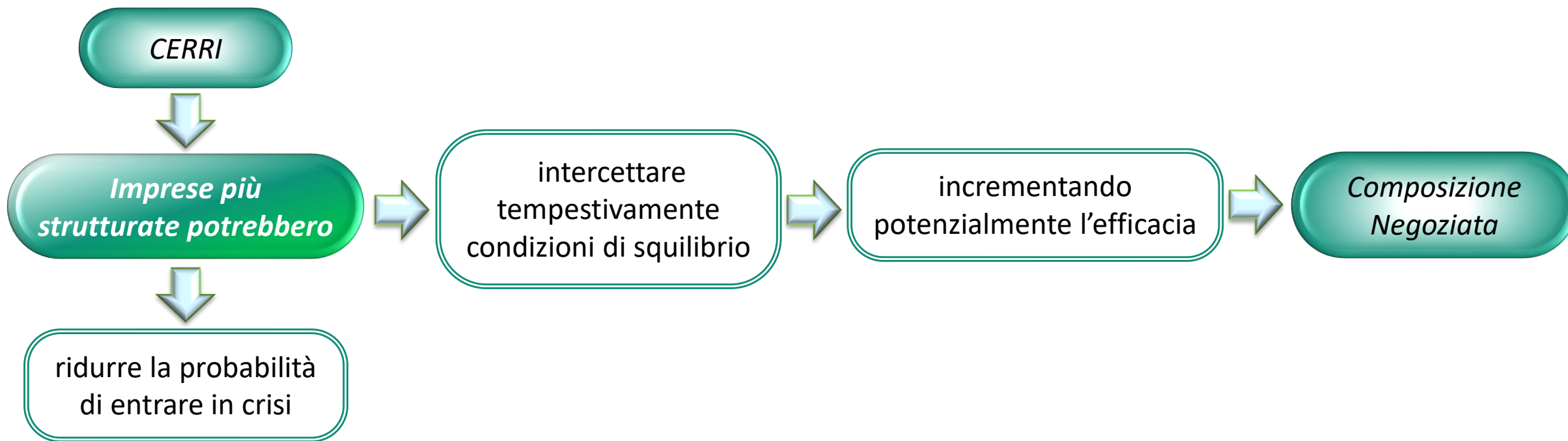
FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Il CERRI: il distinguo con l'istituto della Composizione negoziata per la soluzione della *crisi d'impresa*

Il CERRI e il nuovo istituto della Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

Netta la distinzione con l'istituto della composizione negoziata, recentemente introdotto dal legislatore con il Decreto legge n. 118 del 24 agosto 2021, il cui target sono le imprese che si trovano “in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza”, mentre il progetto C.E.R.R.I. è rivolto alle imprese sane che intendono strutturarsi per intraprendere percorsi di crescita stabili e duraturi in grado di consentire una competizione efficace sui mercati globali.

Il CERRI e il nuovo istituto della Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d'impresa



Il CERRI e il nuovo istituto della Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

*L'impresa in seguito alla stipula di
uno degli accordi previsti dall'istituto
della Composizione negoziata*



potrebbe implementare il
monitoraggio delle proprie
performance sulla base
delle indicazioni del CERRI



*strutturandosi quindi
per attenuare l'impatto
di future crisi*

II CERRI: RUOLO E FINALITA'



Il CERRI: ruolo e finalità

Compito del collegio è far maturare, all'interno delle PMI, l'importanza della
«cultura della gestione dei rischi»,
con indicazioni chiare e pragmatiche condivise dagli operatori
(banche, associazioni di categoria e professionisti),
per favorire:

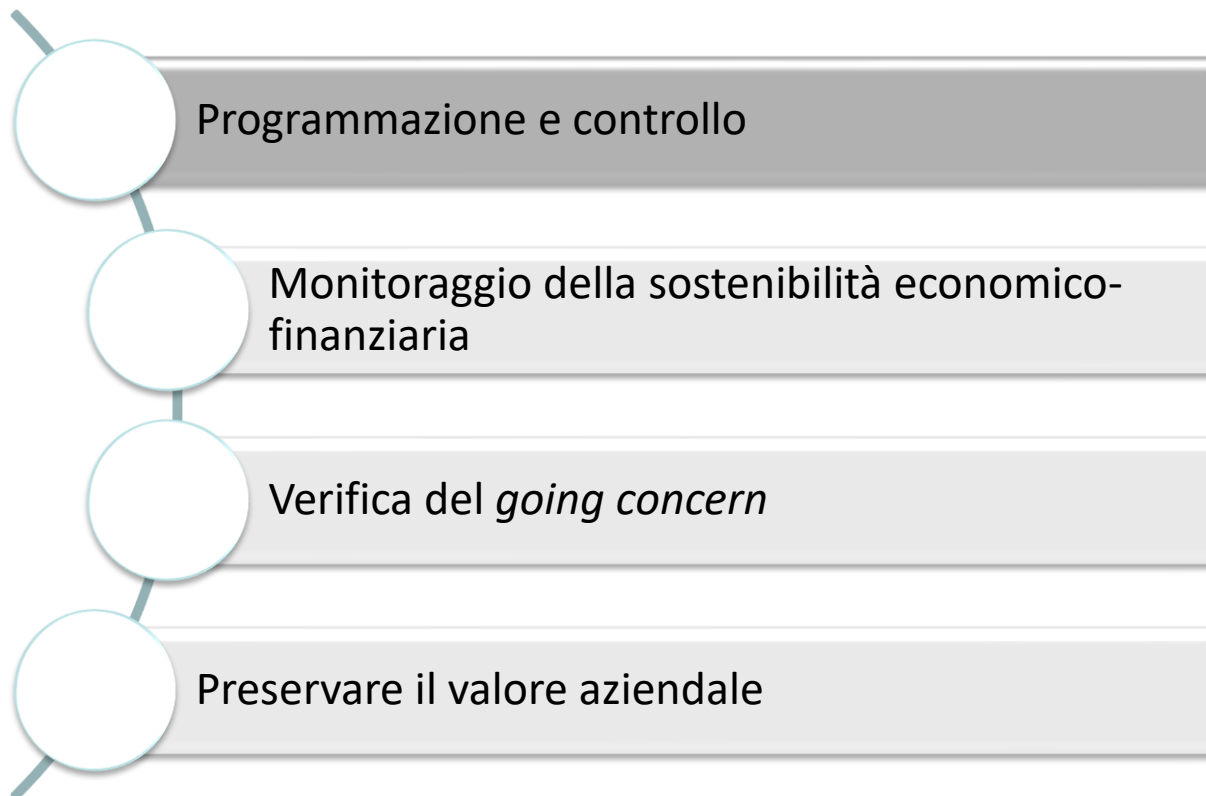
Una miglior «Gestione
dell'impresa»

PNRR
e finanza agevolata

Il dialogo con gli
stakeholder

L'accesso a forme di
finanziamento alternative

*Una miglior «Gestione
dell'impresa»*



PNRR e finanza agevolata

*PNRR
e finanza agevolata*



Nuovi investimenti

Revisione del modello di Business

Rispetto dei fattori ESG

Dialogo con gli stakeholder

*Il dialogo con gli
stakeholder*



Riduzione dell'asimmetria informativa

Contribuire al corretto funzionamento del mercato
innalzando la fiducia nei confronti dell'impresa

Contributo all'evoluzione del rapporto banca-impresa

Canali alternativi per la copertura del fabbisogno finanziario

*L'accesso a forme di
finanziamento alternative*





La finalità del nuovo organismo

*Il CERRI produrrebbe **Linee guida (best practice)**, redatte congiuntamente da banche, associazioni di categoria e Ordini*



*Utili all'elaborazione di una documentazione **"minima e ordinata"**, storica e **prospettica**, finanziaria e non finanziaria, quantitativa e qualitativa e dei tempi relativi alla cadenza del monitoraggio delle dinamiche aziendali*



L'informativa «*minima e ordinata*»

L'introduzione di un'**informativa «minima e ordinata»** potrebbe incrementare la trasparenza informativa delle PMI **favorendo il dialogo con gli stakeholder.**

Informativa
«minima e
ordinata»

Il passaggio potrebbe rivelarsi cruciale, sebbene **consapevoli delle difficoltà** di condividere un set informativo minimo e di porre un ordine, è necessario che lo sforzo vada in tale direzione.

Cruciale

Agevola la
fruizione

Non vi è dubbio, infatti, che "concordare" una documentazione "*minima e ordinata*" (integrabile dall'azienda o dai professionisti che la assistono) **agevolerebbe la fruizione della documentazione da parte degli analisti esterni** e di conseguenza il suo concreto impiego nelle valutazioni degli stakeholder che entrano in contatto con le PMI.

Da parte degli
stakeholder

Il CERRI: l'informativa

«*minima e ordinata*»

Storia, modello di governance e rapporti societari

- Breve storia dell'azienda con evidenza di eventuali operazioni straordinarie e di eventi significativi avvenuti nel corso degli anni.
- Attività effettivamente esercitata (con verifica dell'attuale corrispondenza del codice ATECO in CCIAA)
- Composizione della compagine sociale e eventuali modifiche dalla costituzione della società
- Modello di governance con elenco amministratori corredato dal dettaglio dei poteri attribuiti e dell'esperienza maturata
- Gruppo economico-giuridico di appartenenza con schema di dettaglio delle partecipazioni e dei legami societari tra le varie *legal entity*.

Modello organizzativo

- Organigramma con dettaglio del numero complessivo dei dipendenti, relativa anzianità e tipologia del rapporto (evidenza del tasso di *turnover*)
- Funzionigramma corredato dall'indicazione delle funzioni chiave all'interno dell'azienda

Dati e informazioni societarie

- Bilanci ultimi tre esercizi (o in alternativa le dichiarazioni dei redditi e dell'IVA degli ultimi tre periodi di imposta, per le imprese non tenute al deposito dei bilanci), corredati, ove possibile da un rendiconto finanziario sulla base dello schema OIC 10, e da una breve descrizione degli eventi di rilievo e dall'andamento delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie. (I documenti redatti in forma semplificata e/o abbreviata vanno debitamente integrati con idonea informativa)
- Situazione patrimoniale, economica e finanziaria infrannuale da redigersi con periodicità
- Elenco dei principali clienti con relativo volume d'affari sviluppato e relativi tempi di incasso pattuiti (indicando la presenza di eventuali importi non onorati nei tempi previsti)
- Elenco principali fornitori evidenziando eventuali dilazioni accordate rispetto ai tempi di pagamento contrattualmente pattuiti (con dettaglio dell'ammontare dei fornitori dei beni di investimento).
- Dettaglio dei rapporti commerciali infragruppo con relativi importi
- Liquidità esterna in capo ai soci, disponibile per essere immessa nell'impresa in caso di improvvise necessità

Debiti tributari/previdenziali

- Il certificato unico dei debiti tributari di cui all'articolo 364, comma 1, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14
- Situazione debitoria complessiva richiesta all'Agenzia delle entrate-Riscossione
- Certificato dei debiti contributivi e dei premi assicurativi di cui all'articolo 363, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019



Il CERRI: l'informativa

«*minima e ordinata*»

Centrale dei rischi o altro *credit bureau*

- Estratto C.R. ultimi 12 mesi eventuali anomalie o variazioni nell'accordato significative

Dati prospettici

- Schema C.E. da Codice Civile
 - Schema S.P. da Codice Civile
 - Rendiconto finanziario OIC 10
- 
- Bilancio «*prospettico*»
corredato da una
Nota «*informativa*»**
- Piano di tesoreria relativo ai successivi 6 mesi (*Budget di Cassa*)
 - Descrizione dei dati con peculiare attenzione all'evoluzione prospettata delle voci più rilevanti e in particolare:
 - fatturato;
 - costi;
 - investimenti/disinvestimenti;
 - livello di patrimonializzazione e di indebitamento;
 - mercati/prodotti;
 - modifiche della strategia o del business.
 - Verifica equilibri mediante la riclassificazione dei bilanci prospettici, indicatori di *performance* e analisi di sensibilità a discrezione dell'impresa.

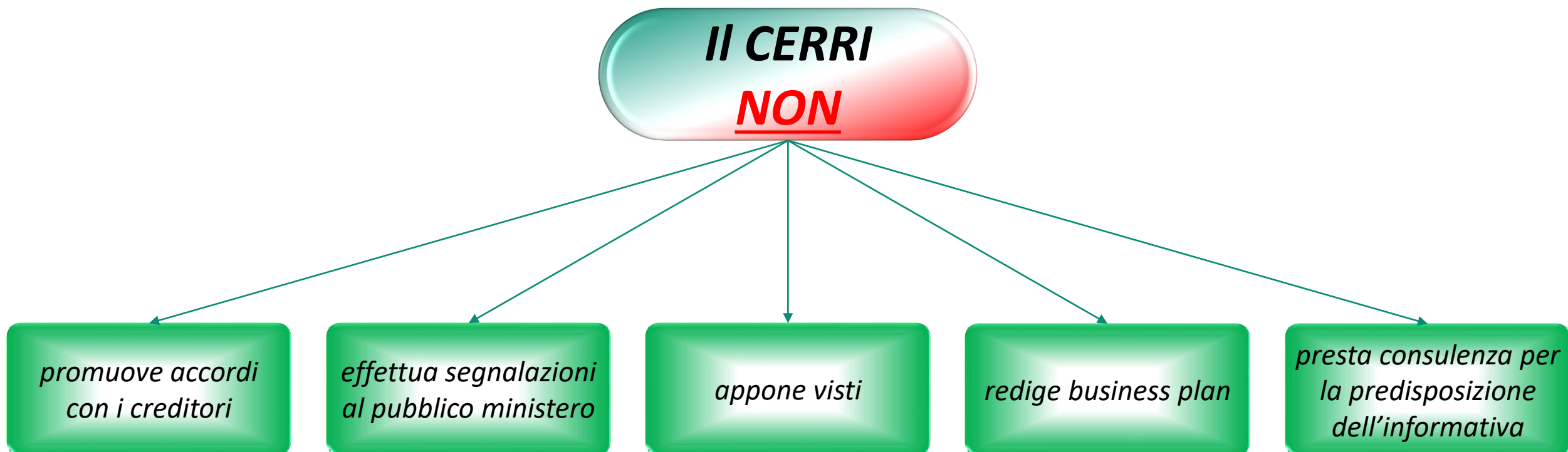
Altra informativa di carattere qualitativo

Altra informativa di carattere qualitativo

- mercati/prodotti;
- strategia aziendale;
- evoluzione o modifiche del modello di business;
- incidenza fattori ESG e azioni intraprese.



Il CERRI: ruolo e finalità





ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



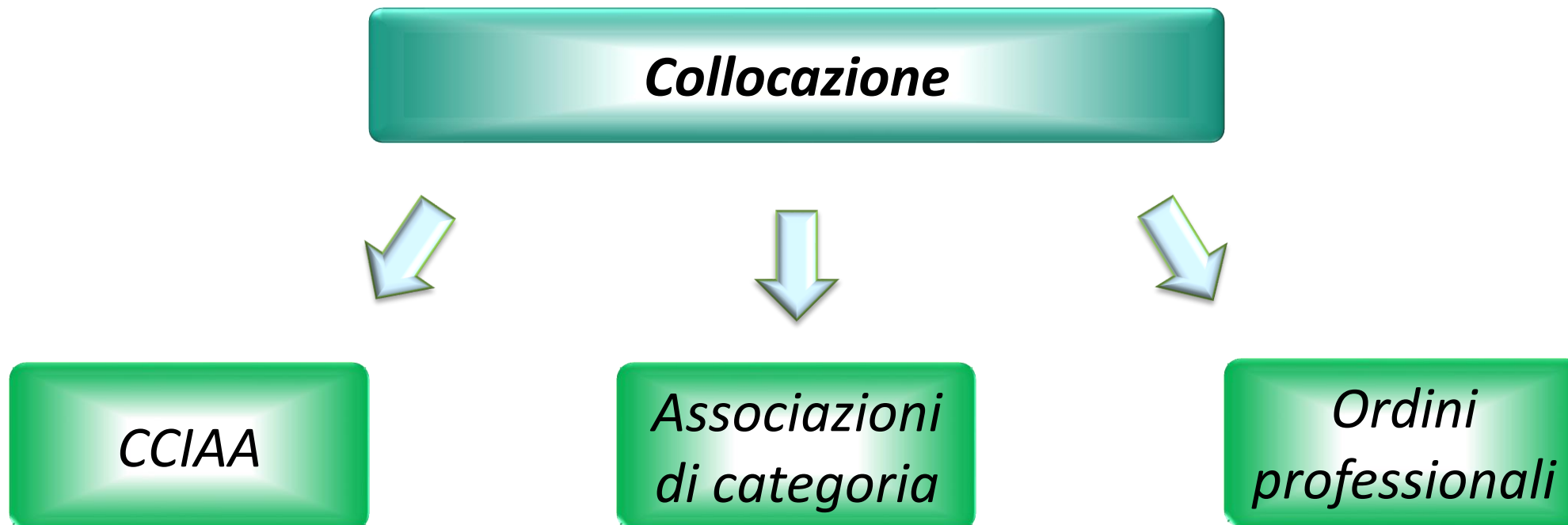
IL CERRI: COLLOCAZIONE E COMPOSIZIONE



Il CERRI: composizione

Composizione





IL CERRI: GLI INTERLOCUTORI



Il CERRI: gli interlocutori

***Al CERRI potrebbero quindi
rivolgersi volontariamente:***

Professionisti

Condividere le linee guida e predisporre la documentazione «minima e ordinata», storica e prospettica, e la cadenza del monitoraggio delle dinamiche aziendali.

CFO impresa

Aziende dotate di una funzione finanziaria già strutturata, per ottenere indicazioni sulla corretta redazione della reportistica «minima e ordinata» e sulle tempistiche del monitoraggio da porre in atto

A discrezione dei soggetti la facoltà di integrare la documentazione «minima» con ulteriori analisi sulla base delle caratteristiche, peculiarità, natura e dimensioni dell'impresa e del settore di riferimento.

IL CERRI: GLI INCENTIVI



Il CERRI: gli incentivi governativi

Per incentivare l'adozione da parte delle imprese degli strumenti di monitoraggio della propria situazione finanziaria, agevolando il cambiamento culturale in atto, andrebbe previsto un **credito di imposta**.

In alternativa (o in aggiunta), al credito d'imposta potrebbero essere introdotti **altri incentivi** per favorire le imprese che intendono strutturare l'area finanza introducendo sistemi di pianificazione, programmazione e controllo conformandosi alle Linee Guida emanate dal CERRI.

Investimenti in
strumenti

Oneri per la
consulenza

L'erogazione e il mantenimento degli incentivi dovrebbero essere soggetti a verifica del rispetto dell'informativa alle Linee Guida del CERRI e della produzione di aggiornamenti nei tempi e modi previsti (**monitoraggio**).

IL FONDO DI GARANZIA



Il Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle PMI

La verifica dell'ammissibilità di un'impresa alla garanzia pubblica avviene sulla base di un nuovo modello di rating, composto dalle seguenti tre aree informative:



Modulo
economico – finanziario

Modulo
andamentale

Blocco informativo

Industria	Commercio	Servizi	Immobiliare	Edilizia
A. Debiti a breve / Fatturato; B. Oneri finanziari / MOL; C. Oneri finanziari / Totale debiti; D. Disponibilità liquide / Fatturato; E. Fatturato / Rimanenze; F. Patrimonio netto / Totale attivo; G. Variazione Fatturato.	A. MOL / (Oneri finanziari + Totale debiti); B. Patrimonio netto / Totale attivo; C. Oneri finanziari / MOL; D. Oneri finanziari / Totale debiti; E. Disponibilità liquide / Fatturato; F. (Disponibilità liquide + Liquidità differite) / Passivo corrente; G. Fatturato / Totale attivo; H. Variazione Fatturato.	A. Debiti a breve / Fatturato; B. Oneri finanziari / MOL; C. Oneri finanziari / Valore della produzione; D. Totale debiti / Patrimonio netto; E. Disponibilità liquide / Fatturato; F. Variazione Fatturato; G. Passivo corrente / Totale passivo.	A. Patrimonio netto / Totale attivo; B. Oneri finanziari / Totale debiti; C. Oneri finanziari / MOL; D. Valore della produzione / Totale attivo circolante	A. Oneri finanziari / MOL; B. Oneri finanziari / Totale debiti; C. Patrimonio netto / Totale attivo; D. Totale debiti / Valore della produzione; E. Passivo corrente / Totale passivo; F. Risultato netto / Valore della produzione; G. Patrimonio netto / Attivo immobilizzato; H. Variazione Valore della produzione.

Dati Centrale Rischi *
(ove presenti)

accordato e utilizzato del soggetto beneficiario finale, con riferimento agli ultimi sei mesi dei rischi a scadenza e dell'esposizione per cassa.

Dati forniti da uno o più Credit Bureau
(Crif)

dati relativi ai contratti rateali, non rateali e carte del soggetto beneficiario finale.

Figura 1 – Matrice di integrazione Società di capitali

SOC	Modulo andamentale											UN
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	
F1	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	1
F2	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
F3	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	8	3
F4	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
F5	2	2	3	4	5	5	5	6	7	8	10	5
F6	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	11	6
F7	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	11	7
F8	4	4	4	5	6	7	7	8	9	10	12	8
F9	5	5	5	7	8	8	8	9	9	11	12	9
F10	7	7	7	7	8	9	10	10	11	11	12	10
F11	9	9	9	9	10	11	11	12	12	12	12	12
UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN

http://www.fondidigaranzia.it/wp-content/uploads/2018/06/Circolare_FdG_3-2018_specifiche_tecniche.pdf

Il modello prevede un aggiustamento della valutazione «integrata» in presenza di alcuni eventi pregiudizievoli rilevanti aperti alla data di riferimento. Gli eventi che incidono sulla valutazione complessiva sono riconducibili alle seguenti famiglie:

Ipoteca
giudiziale/
pignoramento

Ipoteca legale

Domanda
giudiziale

La valutazione viene corretta di due classi peggiorative, qualora si verificino le seguenti casistiche:

- I. Per le società di capitali: presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico della società;
- II. Per le società di persone: presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico dei soci con cariche rilevanti.

In caso di concomitanza di entrambe le situazioni l'impresa potrà subire un declassamento massimo di quattro classi.



Il CERRI: l'informativa minima e ordinata e il rating del FdG

IL FONDO E LE INFORMAZIONI PROSPETTICHE «MINIME E ORDINATE»

La disponibilità di **informazioni prospettiche «minime e ordinate»** potrebbe essere integrata all'interno del sistema di **rating** del Fondo di garanzia, rendendo lo strumento ancora più efficace nel valutare il merito delle PMI con potenzialità.

IL RATING DEL FONDO QUALE STRUMENTO DI AUTODIAGNOSI DEL MERITO DI CREDITO DELLE PMI

Un'eventuale recepimento dell'informativa **forward-looking** all'interno del **rating** renderebbe lo strumento ancor più efficace per **l'autodiagnosi del proprio merito di credito delle PMI**.

I° TAVOLA ROTONDA

UN NUOVO RUOLO PER IL COMMERCIALISTA CONSULENTE D'IMPRESA L'ADEGUATO ASSETTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

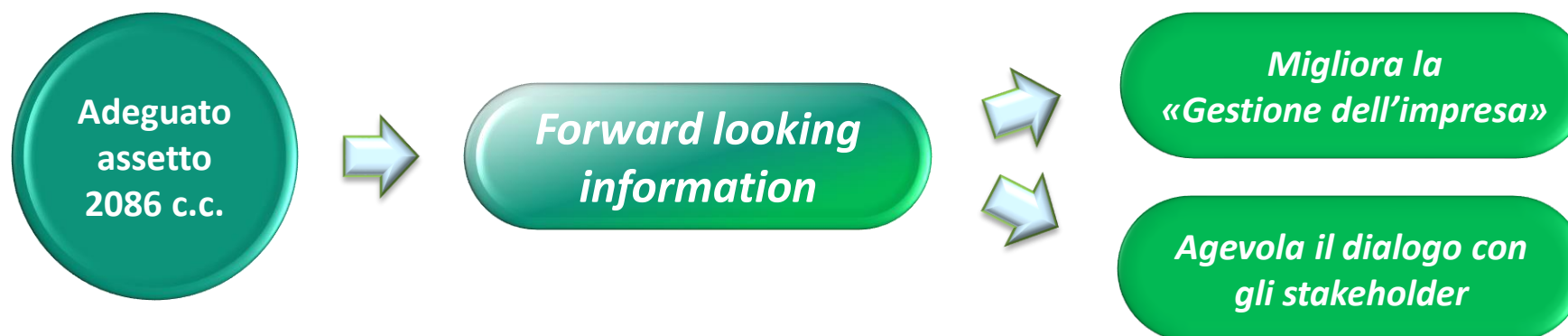


Il cambiamento culturale in atto

Il positivo contributo al “**cambiamento culturale**”, avviato in Italia con l’elaborazione di un vasto corpo di norme a rinnovamento del diritto fallimentare, riunite nel “Codice della crisi e dell’insolvenza”, è eloquente e contenuto all’interno dell’articolo 375 della riforma, il quale ha novellato l’art. 2086 c.c. modificando la rubrica in “Gestione dell’impresa”.

Il dettato normativo ha introdotto quindi il dovere per gli imprenditori, che operano in forma societaria o collettiva, di “istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale”.

L’orientamento è chiaramente indirizzato verso una visione prospettica dell’agire imprenditoriale per migliorare la gestione dell’impresa e anticipare, nel tentativo di attenuare gli effetti di possibili crisi aziendali, aspetto fisiologico e naturale all’interno del sistema capitalistico.



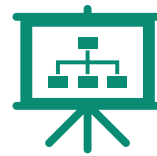


Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate elaborate dal CNDCEC

Per assetto organizzativo si intende

(i) il sistema di funzionigramma e di organigramma e, in particolare, il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità

(ii) il complesso procedurale di controllo



Organigramma

Funzionigramma



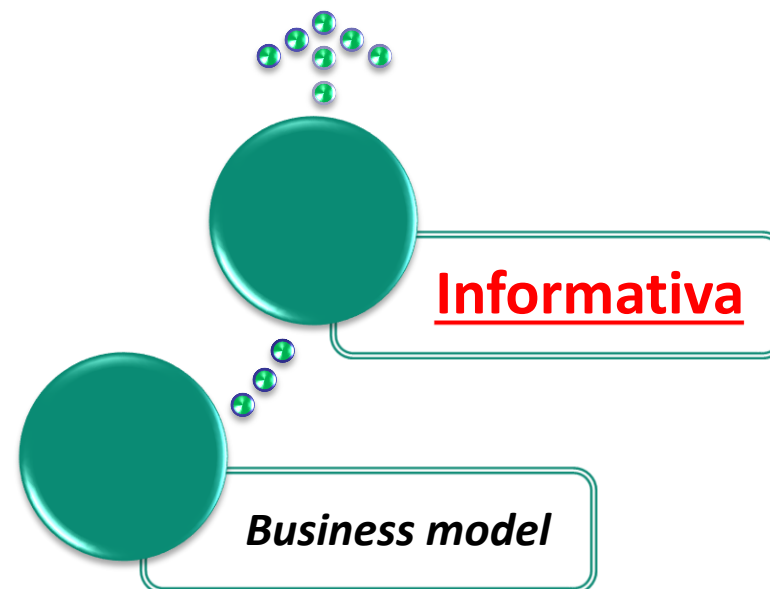
NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO
SINDACALE DI SOCIETÀ NON QUOTATE

Versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte
dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178

Creazione di valore e sostenibilità del modello di business

Valore delle aziende tende ad attribuire un “peso” sempre più rilevante ai c.d. *intangibile* generati internamente, tra i quali la *brand reputation* ed il parco clienti, il *know-how* e la ricerca, ma anche altri aspetti, quali il **business model** e il **modo di fornire informativa agli stakeholder**, incidono in misura sempre più rilevante.

Valore aziendale



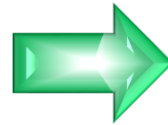
PNRR
Digitalizzazione delle PMI





I vantaggi della progettazione organizzativa e del cambiamento organizzativo

La progettazione organizzativa e il cambiamento organizzativo hanno implicazioni rilevanti per la capacità di un'azienda di affrontare le contingenze, **ottenere un vantaggio competitivo**, gestire efficacemente l'eterogeneità, e **accrescere la propria efficienza e la propria capacità di innovazione***.



Progettazione organizzativa e cambiamento organizzativo

Affrontare le contingenze

Accrescere l'efficienza

Aumenta la capacità di innovazione

Contribuisce a creare un vantaggio competitivo

* G. Jones, *Organizzazione Teoria, progettazione, cambiamento*, Egea, 2012, p. 12/13.

II° TAVOLA ROTONDA

RESTARTUP PER RIDISEGNARE L'IMPRESA E COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DELLA RIPARTENZA. LA GESTIONE DEI RISCHI

Nell'attuale contesto economico pare imprescindibile, anche per le PMI, l'adozione di strumenti di programmazione e controllo a tutela della continuità del business.

**Logica anticipatoria dei fenomeni che pare in linea con le dichiarazioni del
Presidente del Consiglio, Mario Draghi:**

“dovremo *imparare a prevenire piuttosto che a riparare*, non solo dispiegando tutte le tecnologie a nostra disposizione ma anche investendo sulla consapevolezza delle nuove generazioni che - ogni azione ha una conseguenza - ”*.

Nel confronto internazionale le imprese italiane **sono in media relativamente piccole e faticano di più a innovare e a imporsi sui mercati globali.**

È anche **indispensabile che le imprese crescano di dimensione e si collochino su segmenti di mercato a valore aggiunto e contenuto tecnologico elevati.**

Il PNRR sosterrà gli investimenti privati, attraverso incentivi diretti e le esternalità positive dell'accumulazione di capitale pubblico.

Il Piano e l'intervento pubblico in generale non sono tuttavia sufficienti per colmare il ritardo negli investimenti privati; il ruolo dell'iniziativa e del risparmio privati resta fondamentale.

Il sostegno agli investimenti privati da parte di banche e altri intermediari sarà indispensabile.

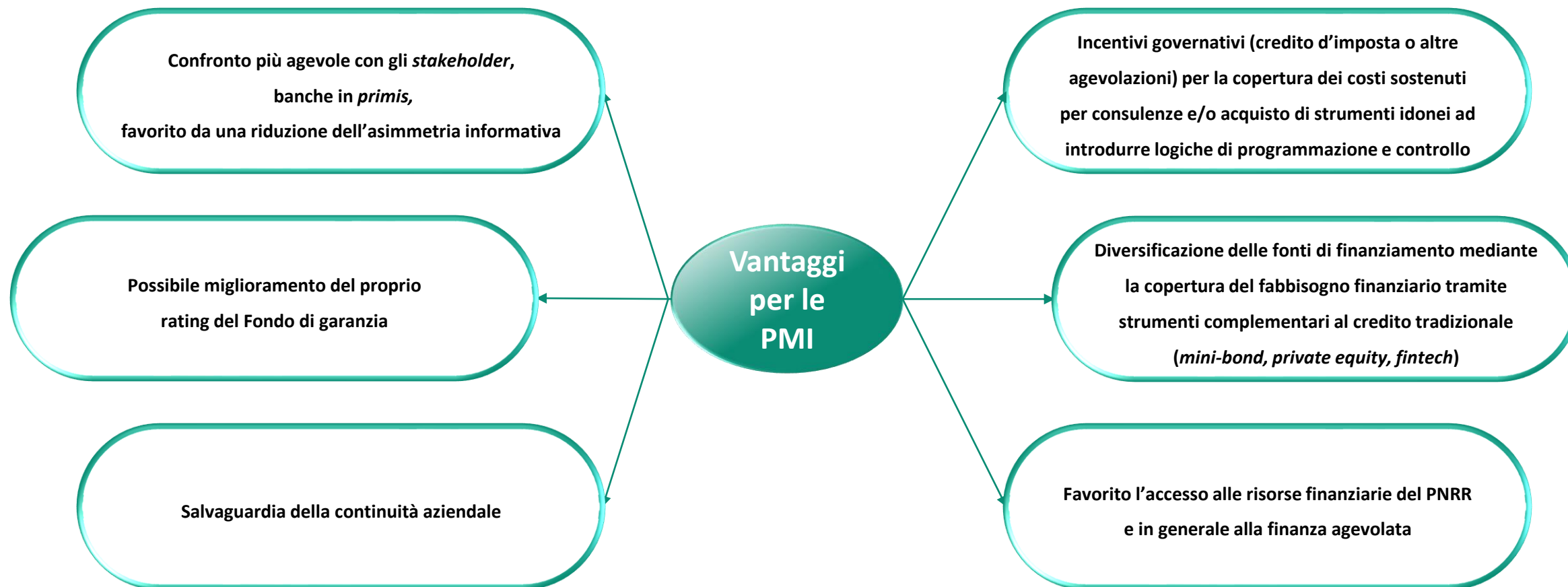
In questo frangente, **è importante rendere più equilibrata la struttura finanziaria delle imprese, in particolare delle PMI,** e rafforzare l'accesso ai finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti.



«...sono programmati interventi a sostegno delle piccole e medie imprese, elemento fondante del tessuto produttivo italiano. **Rafforzare il Paese, infatti, significa sostenere la crescita e la resilienza delle PMI**, vero motore propulsivo del sistema Italia, potenziando la capacità delle filiere, in particolare di quelle tecnologicamente avanzate, di competere sui mercati internazionali e di rispondere alla crisi in atto».

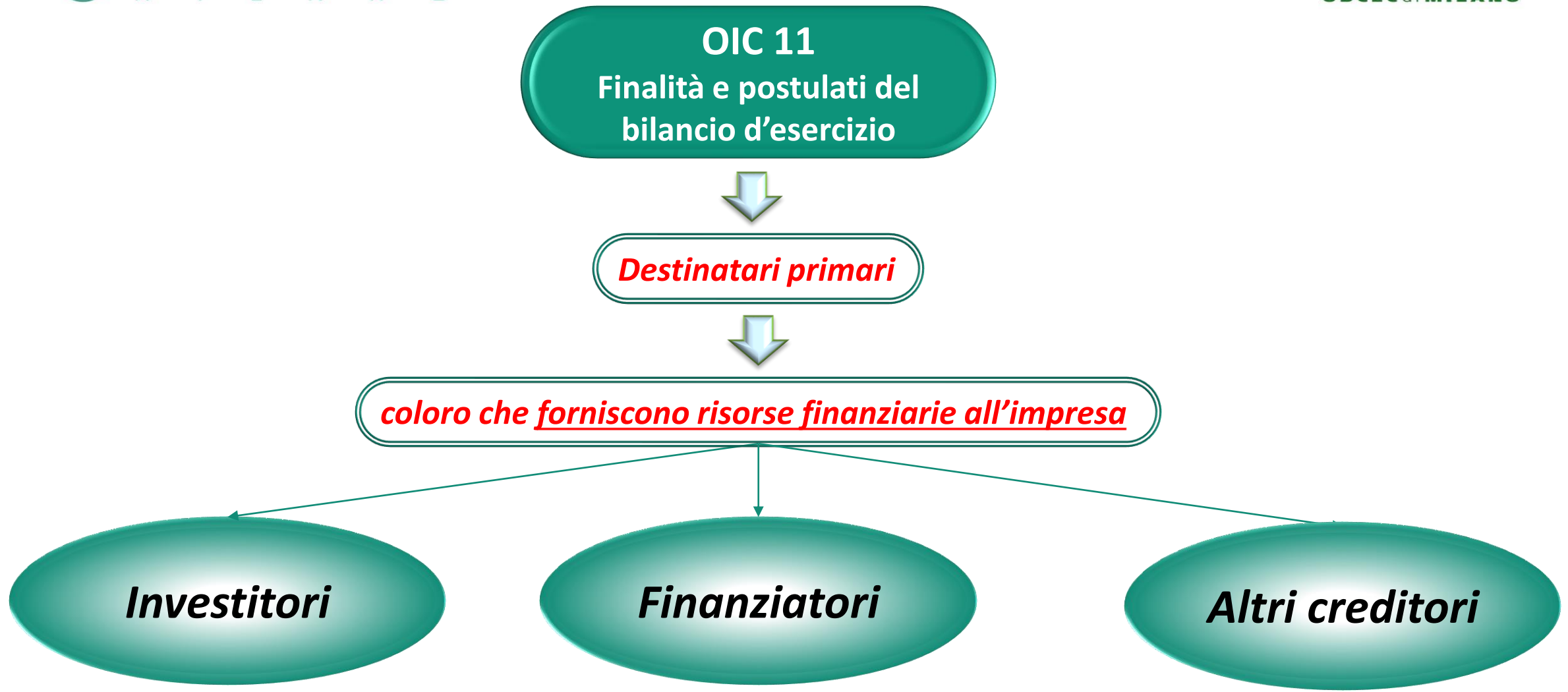


Possibili vantaggi per le PMI





OIC 11: destinatari primari dell'informativa di bilancio



Il percorso per migliorare la cultura finanziaria

E. Orsini (Vice presidente di Confindustria con delega per il credito, la finanza e il fisco) ha condiviso il messaggio di fondo uscito dal convegno FeBAF, ovvero la necessità di **accompagnare l'exit strategy dalla fase emergenziale con misure capaci di rafforzare la patrimonializzazione delle aziende**. Bene il credito di imposta sulle quotazioni ma bisogna fare di più: premere sulla finanza alternativa e lo sviluppo del private equity con semplificazioni regolamentari «ma serve anche – ha concluso – **migliorare la cultura finanziaria dei nostri Cfo**, ed è indispensabile una grande riforma fiscale»*.

Sarà necessario avviare un piano strategico a medio termine per favorire la patrimonializzazione e la crescita dimensionale delle imprese.
(E. Orsini)**

* Orsini: non spostare le garanzie da MCC a Sace, Il Sole 24 Ore, mercoledì 2 dicembre 2020.

** N. Picchio, Sulla Liquidità appello congiunto di banche e imprese, Il Sole 24 Ore, martedì 16 marzo 2021.



OIC 11: la prospettiva della continuità aziendale

**Art. 2423-bis c.c.
comma 1, n. 1**



**La valutazione delle
voci deve essere fatta
secondo prudenza e
nella prospettiva della
continuazione
dell'attività**



Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale **deve effettuare una valutazione prospettica** della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai ***piani aziendali futuri*** per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.



ISA 570: CONSIDERAZIONI SPECIFICHE PER LE IMPRESE DI DIMENSIONI MINORI

«Tra le condizioni particolarmente significative per le imprese di dimensioni minori vi è il rischio che le banche e altri finanziatori possano cessare di sostenere l'impresa, così come la possibile perdita di un importante fornitore o cliente, di una figura chiave nell'ambito del personale dipendente, ovvero del diritto a svolgere la propria attività garantito da una concessione, da un contratto di distribuzione o da altro contratto».



II RIEQUILIBRIO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA E L'ADEGUAMENTO DEI MODELLI DI BUSINESS

La crisi indotta dalla pandemia ha
accentuato la **necessità di riequilibrare
la struttura finanziaria** di molte piccole
e medie aziende che devono **investire
per adeguare i loro modelli di business
alle mutate condizioni.**



Migliorare la valutazione di rischi finanziari legati al clima, facilitandone l'integrazione negli investimenti, richiede dunque di colmare le lacune nei dati, ampliandone la diffusione da parte delle imprese. Attualmente, la disponibilità di informazioni è limitata alle grandi aziende. **Le imprese più piccole, che spesso operano in settori meno inquinanti, potrebbero pertanto perdere l'opportunità di raccogliere capitali a costi inferiori;** per alleggerire l'onere della raccolta e della divulgazione dei dati sulla sostenibilità delle loro attività andrebbe intensificato il ricorso alle tecnologie digitali, in grado di fornire soluzioni innovative, creative ed efficienti.

Una maggiore quantità e qualità delle informazioni sulla sostenibilità è fondamentale anche per garantire che il mercato funzioni in modo efficiente. Solo in questo modo le imprese con le migliori pratiche di sostenibilità potranno beneficiare di condizioni di finanziamento più favorevoli, mentre quelle che tarderanno ad adeguarsi saranno penalizzate fino a che non intraprenderanno azioni più credibili o ambiziose per la transizione ecologica. Migliori informazioni sono essenziali anche per prevenire il rischio di *greenwashing*, che si materializza quando si comunica in modo ingannevole la presunta sostenibilità delle proprie strategie.

III° TAVOLA ROTONDA

LE REGOLE BANCARIE PER L'ACCESSO AL CREDITO VERSO UN NUOVO RAPPORTO BANCA-IMPRESA



L'ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI DOPO GLI ORIENTAMENTI EBA IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

Il 30 giugno sono entrati in vigore i nuovi **Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti**, i quali contengono ulteriori specifiche, per le banche, da adottare nella valutazione del merito di credito della controparte in fase di concessione e monitoraggio.

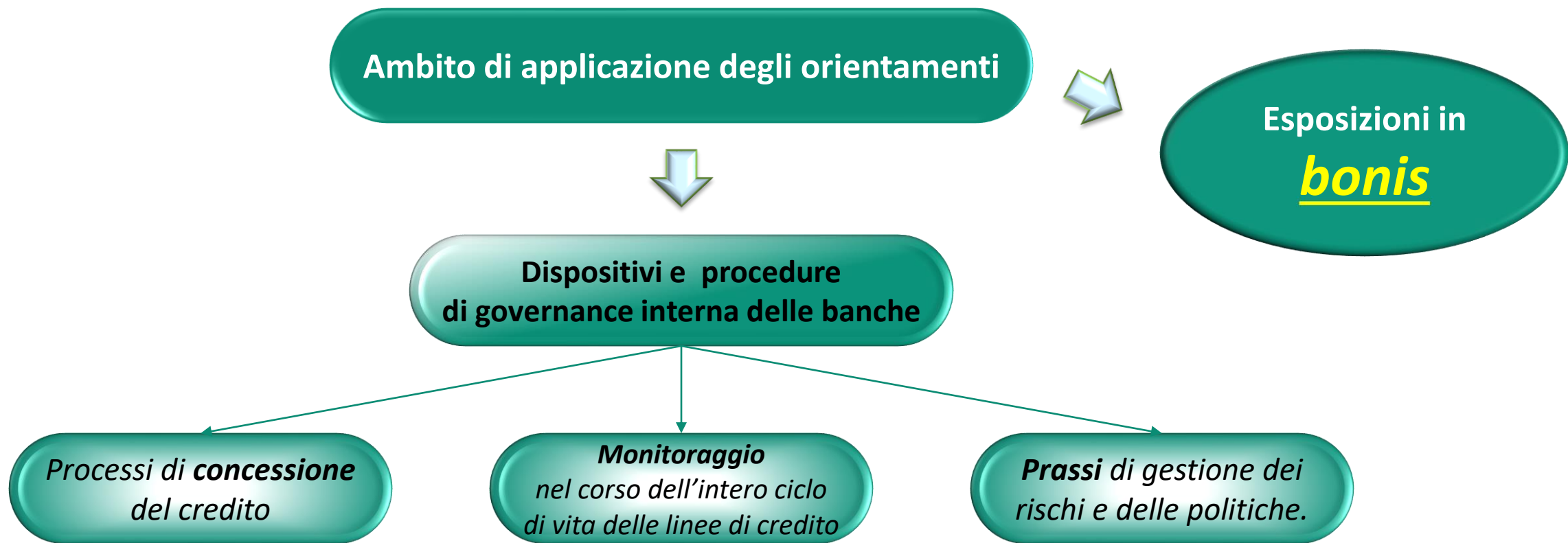
L'IMPORTANZA DELL'INFORMATIVA...

«La cultura del rischio di credito dovrebbe...assicurare che il **credito sia concesso** ai clienti che, **al meglio delle conoscenze** dell'ente al momento della concessione del credito, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito*».

...ACCURATA E AGGIORNATA

«Gli enti e i creditori dovrebbero disporre di **informazioni e dati sufficienti, accurati e aggiornati, allo scopo di valutare il merito creditizio e il profilo di rischio del cliente** prima di concludere un contratto di prestito*».

*Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti - ABE/GL/2020/06 del 29/05/2020



*Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti - ABE/GL/2020/06 del 29/05/2020



REDDITO E FLUSSO DI CASSA

«Nel valutare il merito creditizio del cliente, gli enti dovrebbero **porre enfasi su una stima realistica e sostenibile del reddito e del flusso di cassa futuro del cliente**, e non sulla garanzia reale disponibile*».

MODELLO DI BUSINESS, STRUTTURA AZIENDALE E PIANI AZIENDALI SUPPORTATI DA PROIEZIONI FINANZIARIE

«**Ai fini della valutazione del merito creditizio** delle microimprese, piccole, medie e grandi imprese, gli enti dovrebbero **avere a disposizione e utilizzare informazioni supportate da elementi probatori necessari e adeguati**, almeno in relazione a quanto segue:

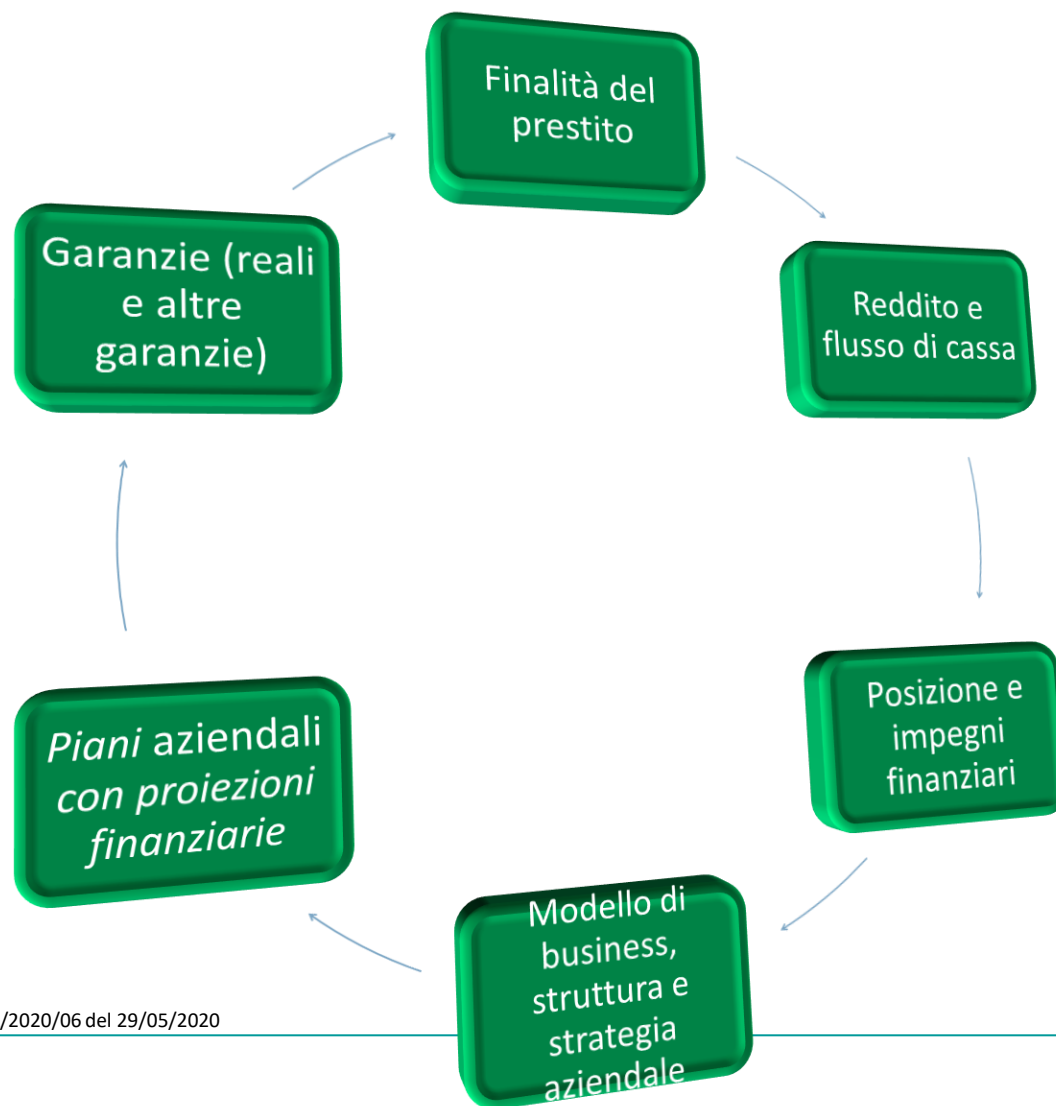
- a. finalità del prestito, se pertinente per il tipo di prodotto;
- ➡ b. **reddito e flusso di cassa**;
- c. posizione e impegni finanziari, comprese le attività costituite in garanzia e le passività potenziali;
- ➡➡ d. **modello di business** e, se del caso, **struttura aziendale**;
- e. **piani aziendali supportati da proiezioni finanziarie**;
- f. garanzia reale (per i prestiti garantiti);
- g. altri fattori di attenuazione del rischio, come eventuali garanzie personali;
- h. documentazione legale specifica del tipo di prodotto (ad esempio, permessi, contratti) *».



*Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti - ABE/GL/2020/06 del 29/05/2020



INFORMAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE, MEDIE E GRANDI IMPRESE





IL CONCETTO DI VISIONE D'INSIEME

Visione d'insieme del cliente

È utilizzata per valutare la capacità del cliente di servire e rimborsare i propri impegni finanziari.

Dovrebbe contenere tutte le attività e le passività di un cliente detenute presso un ente o un creditore su base consolidata, comprese le informazioni su tutti gli impegni finanziari, inclusa la relativa storia dei rimborsi presso l'ente o il creditore.

*Va integrata con le **informazioni** fornite dal cliente sulle attività e passività detenute presso altri enti o creditori.*

Informazioni presso terzi

Se è probabile che il cliente incontri difficoltà finanziarie nell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di prestito, gli enti e i creditori dovrebbero richiederli una documentazione affidabile che contenga proiezioni realistiche sulla sua capacità di restare solvibile. In questo caso, si possono utilizzare sia **informazioni reperite presso terzi, quali consulenti fiscali, revisori dei conti e altri esperti**, sia informazioni fornite dai mutuatari.



ESG (*Environmental, Social, Governance*)

Le autorità di supervisione stanno adottando iniziative per spingere banche e altri intermediari a dotarsi di opportuni presidi per misurare, monitorare e gestire i rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico...

...Un ulteriore stimolo proverrà dall'esercizio di stress test sulle banche significative europee che sarà condotto il prossimo anno dalla BCE. L'esercizio è l'occasione, sia per le banche sia per il supervisore, per sviluppare le necessarie competenze nell'ambito della finanza sostenibile.

CONCLUSIONI

In relazione al nuovo contesto normativo, economico e competitivo si propone la costituzione di un nuovo organismo, denominato CERRI, il cui ***compito è di far maturare***, con l'ausilio dei professionisti che assistono l'impresa, l'importanza della **cultura della gestione dei rischi** nelle **aziende sane** *che intendono strutturarsi al meglio per la ripartenza*.

L'**obiettivo** è supportare gli imprenditori nella "gestione dell'impresa", agevolare il dialogo con gli intermediari finanziari e favorire l'accesso delle PMI ai fondi del Next Generation EU (NGEU) e alla finanza agevolata.

Il nuovo organismo potrebbe, inoltre, preparare le PMI all'accesso a forme complementari di copertura del proprio fabbisogno (debt/equity) in linea con le indicazioni della Banca d'Italia.

Nello specifico il CERRI produrrebbe Linee guida (*best practice*), condivise dai rappresentanti dei professionisti, delle imprese e delle banche, per la redazione di un’informativa «minima e ordinata», storica e prospettica, quantitativa e qualitativa, finanziaria e non finanziaria, utile a favorire una miglior “gestione dell’impresa” e a rafforzare le relazioni, innalzando la fiducia degli operatori. Aspetto quest’ultimo fondamentale per una ripresa solida e duratura.

La riduzione delle asimmetrie informative al fine di favorire un dialogo chiaro e trasparente tra i vari attori del sistema economico-produttivo costituisce dunque un passaggio cruciale.

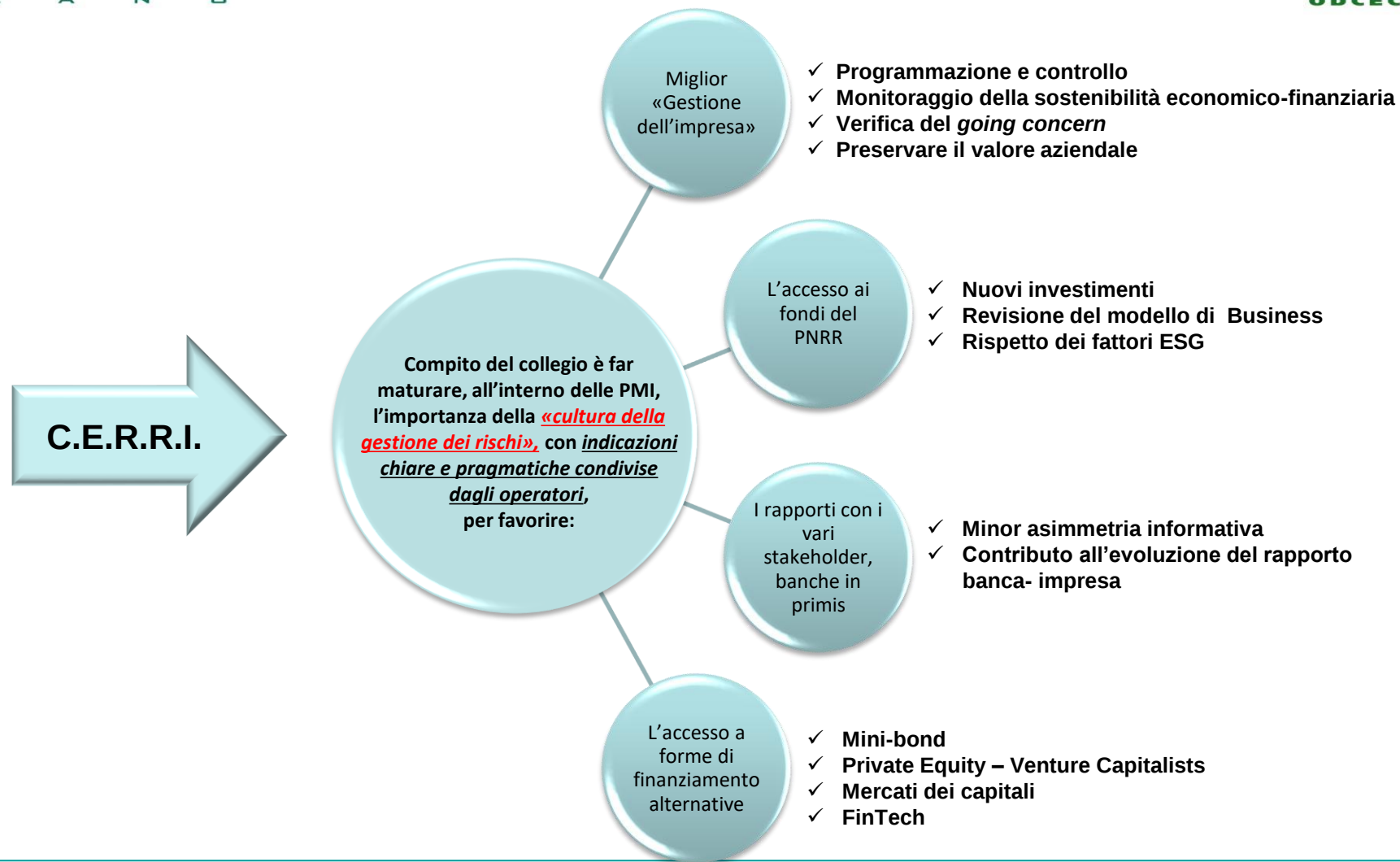


Il CERRI raccogliendo le istanze dei vari attori del sistema economico-finanziario, è finalizzato a unire le forze in campo favorendo lo sviluppo di nuove relazioni, più solide e trasparenti, atte ad incrementare la fiducia tra gli operatori.

Il progetto potrebbe quindi agevolare la ripartenza del “Sistema Italia” e il ritorno su un sentiero stabile di crescita sostenuta.



II CERRI IN SINTESI





ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O

Uniti al fianco delle PMI per vincere la sfida della crescita



PMI



Analisi e informazioni
«aggiuntive e personalizzate»



Set informativo
«minimo e ordinato»